

**TECU ARCHITECTURE
AWARD 2007**

- 1- INFO PAVILION SWITCH+ - MÜNSTER, GERMANY
ARCHITECT: MODULORBEAT
- 2- SINGLE FAMILY HOUSE - TICINO, SWITZERLAND
ARCHITECT: DAVIDE MACULLO
- 3- VÍCAR THEATRE - ALMERÍA, SPAIN
ARCHITECTS: NICOLÁS CARBAJAL BALLELL,
SIMONE SOLINAS, GABRIEL VERD GALLEGO.
- 4- GYMNASIUM - SESTO FIORENTINO, ITALY
ARCHITECT: FABIO CAPANNI
- 5- RESIDENTIAL BUILDING - MALACCA, MALAYSIA
DESIGN: ANDREA BRIVIO, DAVIDE CONTI, FABIO GALLI
- 6- THEATRE FOR MAGICIANS, NATIONAL BOTANICAL GARDENS - ROME, ITALY
DESIGN: SARA SHAFIEI

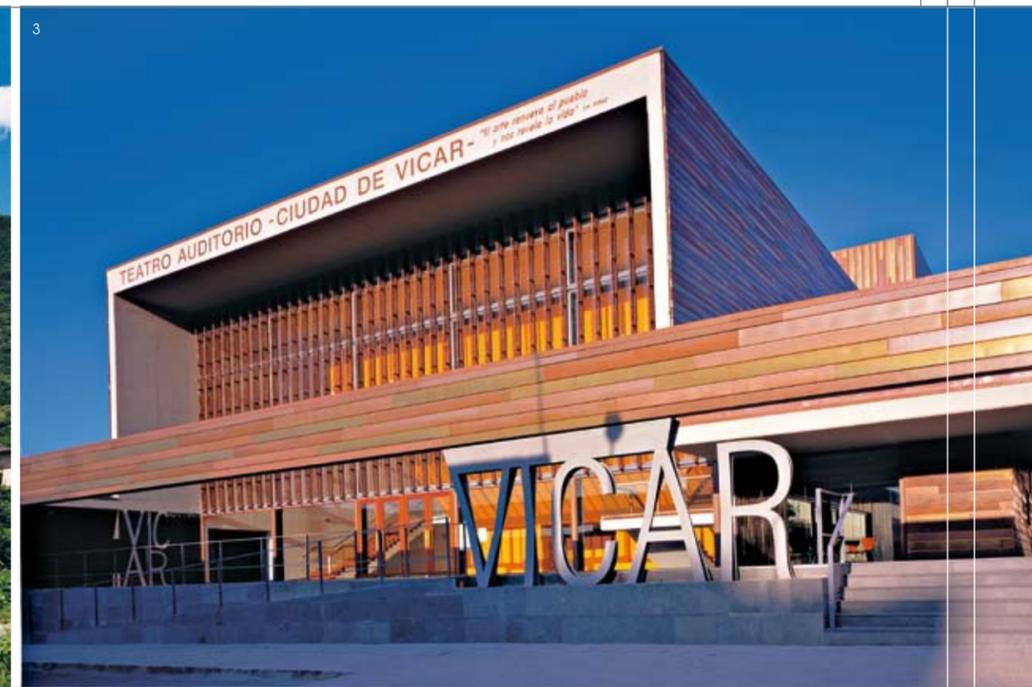
Il 9 gennaio 2008, durante la fiera DEUBAU di Essen, ha avuto luogo la cerimonia di premiazione della quarta edizione di TECU Architecture Award. Con crescente riscontro, l'iniziativa ha raccolto la partecipazione di ben 16 paesi europei, con la presentazione di 157 progetti, molto apprezzati per varietà e qualità. Una giuria internazionale ha valutato con attenzione realizzazioni e concept, assegnando tre premi per l'architettura e due premi per progetti di studenti, ai quali si è aggiunto un premio speciale. "Un'eccellente e singolare integrazione all'architettura in pietra della Svizzera montana. Il connubio fra interno ed esterno è (...) mirabilmente riuscito": con questa motivazione è stato conferito all'architetto Davide Macullo il premio per una abitazione unifamiliare nel Ticino (Svizzera). Una struttura rivestita completamente con TECU Classic, composta da diverse unità monolitiche che si integrano con il paesaggio circostante, per un'edilizia la cui originalità risiede nel rispetto di luoghi e natura. Ad Almería, in Spagna, si trova invece il secondo progetto premiato: il Teatro cittadino ideato da Nicolás Carbajal Ballell, Simone Solinas, Gabriel Verd Gallego, per il quale l'utilizzo di TECU Classic, Brass e Bronze, in lastre sottili, ha consentito di donare notevole valenza espressiva alla facciata e di riportare ordine nel contesto urbano in cui si inserisce. Ha esplorato il tema dell'architettura temporanea lo studio modulorbeat di Münster, aggiudicandosi il premio con il Centro informazioni switch+, realizzato per l'esposizione internazionale Skulptur Projekte Münster 07.

At Essen's DEUBAU fair, 9th January 2008, the fourth edition of the TECU Architecture Award held its prize-giving ceremony. The response has grown: 157 projects were entered this year from 16 European countries, and the standard and variety were highly commended. Concepts and realization were judged by an international jury which gave three prizes for architecture and two for student design. There was also a special award. "Excellent and singular integration with the stone-built architecture of the Swiss mountains The blend of interior and exterior is (...) wonderfully captured." With this citation architect Davide Macullo carried off the prize for a single-family house in the Ticino (Switzerland). The building is fully clad in TECU Classic, made up of varying monolithic units blending with the surrounding landscape in an original construction technique that respects nature and the site. The second prize-winning project was the Almería Town Theatre (Spain) designed by Nicolás Carbajal Ballell, Simone Solinas and Gabriel Verd Gallego. Here they used thin panels of TECU Classic, Brass and Bronze, which lends the façade considerable expressive appeal and ties up the urban setting. For the category of temporary architecture the Münster Modulorbeat practice took first prize with their Switch+ Information Centre, put up for the international exhibition Skulptur Projekte Münster 07. Completely clad in TECU Gold aluminium and copper alloy, the structure



KME ITALY
Via Corradino d'Ascanio, 4
I - 20142 Milano
Tel. +39 02 89388206-45
Fax +39 02 89388478
E-mail: info-tecu-italy@kme.com
www.tecu.com

KME GERMANY
PO Box 3320 - Klosterstrasse, 29
D - 49074 Osnabrück
Tel. +49 (0) 541 3214323
Fax +49 (0) 541 3214030
E-mail: info-tecu@kme.com
www.tecu.com



Con il suo completo rivestimento in lega di alluminio e rame TECU Gold, la struttura ha instaurato un interessante dialogo con l'ambiente circostante, filtrato solo dal metallo forato, confermando nel concept, nei materiali e nei colori il senso dell'evento per il quale è stato ideato, proponendosi esso stesso come scultura, anche durante la notte, quando l'illuminazione interna diffonde sulla superficie dorata un bagliore soffuso. Un riconoscimento speciale è stato inoltre stabilito per il progetto di Fabio Capanni per il Palazzetto dello Sport a Sesto Fiorentino: "Quasi un'opera d'arte, una facciata che è una scultura", in cui il materiale assume un ruolo determinante, generando un edificio che evoca la complessità dell'organismo umano, come un gigantesco polmone plasmato con il rame, al cui interno si sviluppa una geometria spaziale semplice e funzionale. Infine i premi per studenti sono stati attribuiti al Teatro dei Maghi nell'Orto Botanico di Roma, di Sara Shafiei, dell'University College di Londra, e al progetto per un Complesso residenziale a Malacca (Malaysia), sviluppato dagli italiani Andrea Brivio, Davide Conti, Fabio Galli. Diversi per premesse e soluzioni - il primo una sorta di esplorazione e rilettura del linguaggio architettonico barocco, il secondo un modello di progetto "sociale" che integra tecnologia, ecologia e fattori umani - entrambi hanno individuato in prodotti TECU un supporto fondamentale, in ragione di considerazioni funzionali oltre che estetiche.



dialogues intriguingly with its setting as this filters through the pierced metalwork. The concept, materials and colour are nicely in keeping with the event it was designed for, and the whole building itself stands as a sculpture, especially by night when the lighting inside casts a suffused sheen over the golden surface. Special mention also went to Fabio Capanni's project for a sports Palazzetto at Sesto Fiorentino. "Almost a work of art, a façade that forms a sculpture", where the material plays a decisive part in the building reminiscent of a human organism - some gigantic lung moulded in copper, housing a simply functional geometrical space. Lastly, the student prizes went to the Teatro dei Maghi in Rome's Botanical Gardens designed by Sara Shafiei from University College London, and to the Malacca residential complex project (Malaysia), devised by the Italians Andrea Brivio, Davide Conti and Fabio Galli. The first explores and architecturally recasts the language of Baroque; the second is a "social" project combining technology, ecology and the human factor. In their different ways both hit upon TECU products as the basic support, for functional as much as aesthetic reasons.